

Calendario

Domenica	9/2	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Giuseppe e Maria
Lunedì	10/2	9.00 S. Messa in suffragio Rizzi Marisa
Martedì	11/2	7.00 S. Messa in suffragio Angelo Frigerio e Antonio Balestrini
Mercoledì	12/2	9.00 S. Messa in suffragio Luisella Castelli
Giovedì	13/2	9.00 S. Messa in suffragio Giuseppe Costantino
Venerdì	14/2	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio Antonio Giacomino
Sabato	15/2	18.00 S. Messa Visita Pastorale
Domenica	16/2	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Natalia Gerelli

Avvisi

Lunedì 10: In preparazione alla **Visita Pastorale**, ore 20.30 Fiaccolata mariana dalla chiesa di S. Agostino all' Ospedale Valduce (percorso: via Brambilla, via S. Monti, sosta alla grotta della Madonna, via Gorio, via M. Monti, via Garovaglio)

Mercoledì 12: ore 21.00 Catechesi Biblica

Sabato 15: **Visita Pastorale** (vedi programma pagina interna)
Sono sospese le confessioni

Domenica 16: ore 11.00 Incontro per bambini e genitori di 2^a elem.

Santo Rosario in chiesa:

Riprende la recita del Santo Rosario alle ore 17.30 del Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato.



le campane di san giuliano

Supplemento n° 8 de: "le campane di San Giuliano" n° 141 Dicembre 2013

DOMENICA 9 FEBBRAIO - V DOMENICA TEMPO ORDINARIO - I SETT. SALTERIO

“VOI SIETE IL SALE... VOI SIETE LA LUCE”

(Isaia 58,7-10; Salmo 112; 1 Corinzi 2,1-5; Matteo 5,13-16;)

Essere il sale della terra e la luce del mondo: un compito impegnativo! Tanto più che il Signore non usa verbi al congiuntivo, esprimendo un desiderio o una pia esortazione. I verbi all'indicativo esprimono, invece, una realtà di fatto: noi siamo già adesso il sale della terra e la luce del mondo.

Viene subito in mente il battesimo, con i suoi effetti già realizzati: noi siamo già santi, siamo di fatto sacerdoti, re e profeti.

La nostra vita, dunque, consiste in un continuo adeguamento a questa realtà già esistente. Diventiamo santi perché lo siamo già! Questo ci fa riflettere sul mistero dell'amore di Dio.

Perché ha scelto proprio noi? Perché si fida di noi al punto da affidarci la divulgazione del messaggio di Cristo?

Forse lo sapremo nell'altra vita. Certamente siamo spronati ad essere testimoni coerenti, umili e gioiosi della salvezza e della novità di vita che Gesù ha portato.

Il brano evangelico di oggi, infatti, è immediatamente preceduto dalle beatitudini, che costituiscono il "programma" di Gesù, il progetto di felicità che Egli prospetta a se stesso e a tutti noi.

La benevolenza di Dio viene portata nel mondo da noi, dal nostro essere miti, poveri, puri di cuore, operatori di pace...

Questa è la testimonianza più bella, quella che ci permette di far capire a tutti che davvero abbiamo incontrato Colui che trasforma la vita e la fa passare dalle tenebre alla Sua mirabile luce.

Don Roberto

NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Al CPP del 24 gennaio ha partecipato anche mons. Flavio Feroldi, arciprete della Cattedrale e delegato per la Visita Pastorale; in questa occasione è stato presentato il progetto pastorale della comunità: Mons. Feroldi l'ha approvato, sottolineando come sia importante che tutta la comunità si impegni nello sforzo educativo delle giovani generazioni, "tenendo la rete" insieme e non delegando il compito ai soli catechisti. La domenica deve tornare ad essere giorno centrale per il cristiano, perché in settimana i ritmi lavorativi e familiari non lasciano tempo a disposizione: questa è la sfida da raccogliere.

Per meglio preparare gli incontri con il Vescovo di **sabato 15 febbraio**, mons. Feroldi ha invitato il CPP a indicare i punti principali da sottoporre all'attenzione di mons. Diego Coletti.

Il CPP ha pertanto deciso di evidenziare questi temi:

- ◆ il cammino per i bambini da 0 a 5 anni e le loro famiglie, fino alla Cresima;
- ◆ le esperienze che Mons. Coletti, alla luce di quanto visto durante la Visita Pastorale in diocesi, ritiene più significative per i ragazzi del post-cresima;
- ◆ il ruolo del Parroco in Parrocchia e il suo rapporto con i laici, chiamati alla corresponsabilità;
- ◆ interparrocchialità, con particolare riguardo alla situazione (anche futura) di S. Giuliano e ai suoi rapporti con le Parrocchie vicine e il Vicariato di Como Centro.

Questo, invece, è il programma della giornata di sabato 15 Febbraio:

- ore 14.30: incontro con Consiglio Pastorale e Consiglio per gli Affari Economici
- ◆ ore 15.00: incontro con i gruppi famiglia
- ◆ ore 16.15: incontro con la comunità apostolica
- ◆ ore 18.00: S. Messa e, a seguire, incontro con i genitori dei bambini e ragazzi che si preparano a ricevere la Prima Confessione, la Prima Comunione e la Cresima
- ◆ ore 20.00 circa: cena in oratorio con i gruppi famiglia

LE OPERE DI MISERICORDIA

La Chiesa, rifacendosi alla Sacra Scrittura e alle consuetudini delle prime comunità, ha riassunto l'atteggiamento che i cristiani devono avere nei confronti di quanti sono in difficoltà, parlando di **Opere di misericordia**, esposte nella doppia serie di **SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE** e **SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE**.

San Giovanni raccomandava ai primi cristiani: "*Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, mai con i fatti e nella verità*" (1 Gv 3,18) e San Giacomo: "*Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi*". (Gc 1,22)

Il testo biblico principale preso in considerazione è il grande **Discorso del giudizio finale** di Gesù nel Vangelo di Matteo. (Mt 25,31-46)

Il signore ricorda ai suoi che in quel giorno il Figlio dell'uomo convocherà attorno a sé gli uomini di tutta la terra e li separerà gli uni dagli altri, ponendo alla sua destra coloro sui quali scenderà la sua benedizione e la ricompensa della gloria eterna: coloro che sono stati misericordiosi con Lui al momento della sua fame, della sua sete, del suo bisogno di ospitalità, della sua nudità, della sua malattia e della sua prigionia ... **perché è fatto a Lui quello che viene fatto anche a uno solo dei suoi fratelli più piccoli**. Scaccerà invece nel fuoco eterno quelli posti alla sua sinistra perché **ogni volta che non hanno fatto il bene a uno solo dei suoi fratelli più piccoli non l'hanno fatto a Lui**.

Il giudizio divino, alla fine della nostra esistenza terrena, verterà sul modo con cui siamo andati incontro al nostro prossimo e come lo abbiamo trattato; ricordando che realtà determinante della nostra fede è Gesù Cristo e la relazione che abbiamo con Lui. Anche se non ne siamo consapevoli nel modo in cui ci comportiamo nei confronti degli altri, si fa visibile il nostro rapporto con Gesù Cristo.

Ai diversi autori che hanno formulato l'elenco delle Opere di Misericordia erano ben presenti, oltre alle sei opere di bene citate da Matteo, tutte le altre indicazioni sulla carità che il Signore ha espresso nella sua vita terrena nei confronti degli uomini: attento ai loro bisogni, alle lacrime di chi soffre, alla fame di chi è privo di cibo, al bisogno di perdono di chi ha sbagliato ...

(cfr. A. Grün "Perché il mondo sia trasformato")